

# Centro Internazionale di studi sul Religioso Contemporaneo

International Center for Studies on Contemporary Religious  
XVIII SUMMER SCHOOL ON RELIGIONS di San Gimignano  
San Gimignano, 27-31 Agosto 2011

*Libera Chiesa in libero Stato*

**Annamaria Fantauzzi**

*Identità musulmana, culture migranti, laicità in essere*

Abstract

Nella presente comunicazione si vuole prendere in considerazione l'identità di chi sostiene essere musulmano in un contesto di immigrazione quale l'Italia: chi è e chi si dice "musulmano"? Colui che si riconosce nei precetti della religione islamica e li mette quotidianamente in pratica, senza attuare alcuna forma di separazione tra ambito sacro e sfera laica, che ribadisce l'importanza della presenza di un'istituzione nella quale pregare e radunarsi (una moschea o un centro di preghiera)? Oppure colui che esprime la propria fede soprattutto nei rituali collettivi (es. il Ramadan e le due principali feste religiose), ribadendo maggiormente l'identità religiosa in un contesto di vita differente da quello d'origine? Come, dunque, le istituzioni italiane rispondono alle esigenze dei migranti musulmani nel praticare la propria religione? Attraverso l'analisi dei risultati di un'indagine etnografica condotta in alcune associazioni di migranti soprattutto maghrebini a Torino, Milano e Roma, nell'intervento si cercherà, infine, di mettere in luce quanto la dinamica migratoria possa maggiormente indurre a forme di laicità o a un adattamento alle abitudini del contesto di immigrazione che toccano, direttamente o indirettamente, l'espressione e la pratica religiosa.

**Annamaria Fantauzzi** (annfantauzzi@tiscali.it; Annamaria.Fantauzzi@unito.it)

Docente di Antropologia Medica e Culturale all'Università di Torino, *chargée de recherche* CERMES-CNRS-EHESS di Parigi, è responsabile dell'Osservatorio Nazionale per la cultura del dono del sangue di AVIS Nazionale e delle missioni di Etnonursing per la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino. Nel 2011 è stata insignita del Premio Internazionale "Racisme, antisemitisme et xenophobie" bandito dalla Città di Parigi, per una ricerca su "Immigration, Santé et Racisme", dopo un post-dottorato effettuato all'IRIS-EHESS (Parigi) in Etnopsichiatria. Recentemente ha lavorato e pubblicato monografie, articoli e saggi su riviste nazionali e internazionali sul rapporto donazione del sangue e comunità immigrate, occupandosi in particolar modo di quella marocchina. E' inoltre docente di Antropologia medica e membro del comitato scientifico della Libera Università Europea A.E.ME.TRA (Torino) e responsabile del gruppo di ricerca "Età adulta, promozione alla salute" del CIPES Piemonte e del comitato scientifico del Centro Studi-Poliambulatorio "La Torre"-Torino. Membro del GRIS Piemonte, è anche docente di Antropologia culturale e delle migrazioni presso alcune scuole superiori. Membro del comitato scientifico dell'*International Journal of Media Discourse in the Muslim World* (Marocco - USA, Oregon) e del gruppo di ricerca in *Anthropologie Comparative des Sociétés Musulmanes* del LAS - EHESS (diretto da P. Bonte, A.M. Brisebarre, F. Héritier), collabora con il CERSS (Centre d'Etudes et de Recherches en Sciences Sociales) di Rabat ed è responsabile della cooperazione internazionale Marocco-Italia nel progetto PNUD per lo sviluppo sociale e le dinamiche migratorie. E' visiting professor di Antropologia delle migrazioni e Antropologia culturale all'Università di Rabat-Agdal, Casablanca e Beni Mellal e della Cattedra sulla *cultura del dono del sangue* all'INRS di Montréal. Membro e socio della SIAM e AMADES. Temi di interesse: antropologia dell'Islam, antropologia del Maghreb, antropologia delle migrazioni e antropologia medica. Terreni di ricerca: Italia, Svizzera, Francia, Kenya, Marocco.